

Continua in questo numero della Rivista associativa un piano di articoli per conoscere ed approfondire alcuni temi fondamentali per il nostro essere Afi - Associazione delle famiglie.

Lo spunto ci è stato dato dal nostro past-past-president Maurizio Bernardi che nel numero 2/2017 scriveva **"Purtroppo spesso tendiamo a dare i fondamentali come scontati e così, piano piano, tendiamo a dimenticarli ed a sostituirli con il sentire comune"**.

Il piano prevede 3 gruppi di argomenti.

Il nostro Statuto, con:

1. Gli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione
2. La Familiaris Consortio
3. La Carta dei diritti della famiglia

I 3 ambiti di intervento dell'Afi, che sono:

4. La promozione della Cultura della famiglia
5. La Solidarietà familiare
6. Le Politiche familiari

I principi della Dottrina Sociale della Chiesa (una proposta per tutti gli uomini e le donne di buona volontà):

7. Il bene comune
8. La destinazione universale dei beni
9. La sussidiarietà
10. La partecipazione
11. La solidarietà
12. I valori di verità, libertà e giustizia

La promozione della Cultura della Famiglia

Perché si deve promuovere la Cultura della Famiglia?

Perché promuoverla?

Sono due i filoni delle ragioni che ci spingono nella promozione della Cultura della Famiglia (CdF): il primo è il filone "delle negatività" a danno della società che si potrebbero evitare, e il secondo, al contrario, è quello "delle positività" che si genererebbero con la diffusione di una attiva CdF.

La crisi valoriale

Sono molti i fatti che certificano che la crisi globale della società, e in particolare della società occidentale, sono strettamente connessi ad una crisi valoriale che ha lasciato campo libero ai disvalori dell'individualismo, dell'aver, dell'edonismo, dell'apparire, del pensiero unico,...

Quindi potrebbe addirittura bastare una buona dose di onestà intellettuale da parte dei decisori politici, economici, sociali, per "fare di necessità virtù" e promuovere la CdF.

Molto più difficile è percorrere attivamente il filone delle positività che potrebbe generare perché la pseudocultura di oggi pervade ogni ambito e ogni settore, e diventa utopia pensare di far intendere la bellezza della Società della Cultura della Famiglia.

Bisogno di CdF

La nostra Società ha bisogno di CdF come il nostro corpo necessita di ossigeno, e questo "ossigeno" scarseggia alle nostre comunità da troppi anni, con effetti evidenti in tutti i principali ambiti. L'Italia è uno dei paesi con il più basso

indice di natalità al mondo ed è lontanissimo dal tasso di fecondità necessario alla "continuità" generazionale. Questo significa che siamo sempre meno impegnati a dare speranza e futuro alle giovani generazioni e a chi verrà dopo di noi. Il debito sociale che deriva dal crollo delle nascite e dalla conseguente crisi demografica per ora pesa poco in termini economici, finanziari e sociali, anzi, comporta addirittura dei risparmi nei bilanci sempre più spesso in sofferenza. Il problema è che la crisi demografica italiana andrà ad abbattersi in modo sempre più pesante nel prossimo futuro su una società sostenuta da troppo poche persone in età lavorativa con costi economici, finanziari e sociali ben superiori a quelli prodotti dal sempre citato debito pubblico.

Il bisogno di CdF però lo si percepisce anche nei costumi che questa società ci propone, o meglio, ci impone. Ogni giorno possiamo assistere alla mancanza di quei valori che sono alla base di comunità "umane".

La Famiglia, dove condivisione, accoglienza, attenzione per i più deboli, solidarietà e sussidiarietà sono valori generati naturalmente, può rallentare un declino nazionale che sembra già scritto e, se sapremo essere determinati e svilupperemo azioni economiche, sociali e culturali autentiche, potremo, nel medio e lungo periodo, addirittura fermare il declino stesso.

La bellezza è Famiglia

Per noi credenti, la Famiglia è innan-

zitutto una benedizione e rappresenta la realizzazione del progetto Divino e si inserisce centralmente nel capolavoro della Creazione.

Ma per tutti, cosa c'è di più grande dell'amore degli sposi che diventano una cosa sola e affrontano insieme l'avventura dell'accoglienza della vita?

Cosa c'è di più emozionante dell'iniziare alla società i figli, soffrire con loro sconfitte e dispiaceri, gioire per le piccole e grandi conquiste?

Cosa c'è di più vivo dei legami tra le generazioni?

Cosa c'è di più solidale, accogliente e sociale di una Famiglia?

Cosa c'è di più bello, complicato, imprevedibile microcosmo di una Famiglia?

Diamo speranza alla società

Al di là del bisogno di Famiglia che abbiamo perché altrimenti la società non regge, far emergere quanto la Famiglia stessa fa per la società e cosa potrebbe fare per le sue innumerevoli potenzialità è importante per tutti. Certamente per la Famiglia, che consapevole e partecipe, diventa motore di una società altrimenti asfittica. Certamente per il mondo del lavoro e dell'economia che prima o poi dovrà pur imparare che si deve costruire insieme un mondo "per la persona". Certamente per la Società che potrà finalmente guardare al futuro con speranza.

di Maurizio Bernardi - Afi Verona (*)



(*) Past President



Dona il tuo 5% all'Afi

Contribuirai ad azioni di solidarietà familiare

Nella dichiarazione dei redditi, nel modello 730, indica il c.f.:

93044990237